

SCUOLA MEDIA

Il Sindaco ordina la chiusura della palestra e lavori in somma urgenza.

La verifica sulle strutture, più volte richiesta dalla scuola, è stata avviata con così grave ritardo che “le prove per valutare il rischio di sfondamento dei solai hanno evidenziato un alto rischio esteso ad ampie porzioni di solai oltre che possibile distacco di intonaco dalle travi portanti”.

Pesanti conseguenze sull'attività scolastica:

- Palestra inagibile fino al prossimo anno scolastico, alcune aule puntellate per precauzione, chiusi i laboratori di musica e di scienze.
- Lavori d'urgenza per la messa in sicurezza di gran parte del terzo piano.

A seguire, trasferimento delle classi al terzo piano e avvio dei lavori nelle aule del secondo piano, che dovranno essere terminate in tempo per gli esami di licenza, perché è impossibile lavorare in estate al caldo torrido dell'ultimo piano.

Dov'era in questi anni l'Assessore alla Pubblica Istruzione

- **nonché lavoratrice nella stessa scuola-
per essersene disinteressata fino a questo punto?**

C'è diffusa scontentezza per il suo operato (o non operato) e per i suoi modi, che sostituiscono la collaborazione con l'autorità, che frenano le iniziative invece di agevolarle: insomma una mancanza di intelligenza, che vorrebbe un Assessore capace di far crescere un servizio e di migliorare la soddisfazione dell'utenza: i minori, le famiglie, i docenti.

La fama di peggior Assessore della storia di Vado è ben meritata.

ATTENZIONE

L'Ordinanza del Sindaco così recita:

“...Considerato che il dovere-potere del Sindaco, così come si evince dalla lettura del precitato art. 28 Statuto Comunale, lo obbliga ad intervenire non solo per eliminare il pericolo, ma altresì per prevenirlo, proprio a tutela della pubblica incolumità...”.

Simpatica la citazione del dovere-potere del Sindaco:

l'ordinanza dimostra proprio il contrario,

e cioè che non si è intervenuti in tempo per prevenire il rischio.

**A quel punto non restava che chiudere la stalla dopo che i buoi erano scappati,
stanziando i fondi per la messa in sicurezza.**

Si noti che l'intervento attuale non è conclusivo; per i prossimi anni è previsto un rifacimento pressoché completo dell'immobile, pavimenti compresi!

In effetti gli edifici scolastici di Vado sono ormai vecchi e sempre più bisognosi di interventi importanti e costosi (oltre che superati per quanto riguarda i moderni criteri educativi).

Ad esempio la messa a norma della scuola primaria del centro, compreso il trasferimento della segreteria, della biblioteca e della ludoteca sono già costate notevoli risorse umane e monetarie; le scuole della Valle e di Sant'Ermete sono ogni anno a rischio chiusura; lo scorso anno alla Valle non si è riusciti a formare la classe prima.

Vivere Vado pensa che la politica scolastica locale esiga riflessione e interventi non estemporanei.